

Roma, vedi intestazione digitale



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class 34.43.01/20.129.1/2019

All **Ministero della transizione ecologica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

All **Ufficio di Gabinetto dell'On.**
Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

All **Ministero della transizione ecologica**
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.mite.gov.it

Alla **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato**
mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

Alla **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo**
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

All **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico DG ABAP**

Oggetto: [ID_VIP: 5082] **Procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii per il Progetto “Interventi di miglioramento della diga DROVE di Cepparello Comuni di Barberino-Tavarnelle (FI) e Poggibonsi (SI)”.**
Proponente: Società Acque s.p.a.
Parere tecnico istruttorio della DG ABAP

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;
VISTO l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali” ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2022, con proiezione triennale 2022 -2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022 n. 226;

VISTO il DPCM 24 giugno 2021, n. 123 Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance (GU serie generale n. 221 del 15 settembre 2021);

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO che l’ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*” (Rev. 4 del

03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “*Specifiche Tecniche*”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*”, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, “*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*”, pubblicata sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO che con nota prot. 0050160/19 del 09/12/2019, acquisita al prot.33680/DVA del 30/12/2019 e successivamente perfezionata con nota prot.5458/20 del 05/02/2020 acquisita al prot. 12875/MATTM del 24/02/2020 per il tramite della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, la Società Acque SpA ha trasmesso istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per “Interventi di miglioramento della diga DROVE di Cepparello Comuni di Barberino-Tavarnelle (FI) e Poggibonsi (SI).

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica (Autorità competente) ha provveduto a comunicare la procedibilità dell’istanza con nota della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo prot. 15960 del 04/03/2020;

CONSIDERATO che la Direzione generale scrivente ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per la Città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato ed alla Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. 9345 del 11/03/2020;

CONSIDERATO che la Direzione generale scrivente, sulla scorta dei pareri pervenuti da entrambe le Soprintendenze, ha comunicato all’autorità competente con nota prot. 13383 del 23/04/2020 la necessità di acquisire documentazione integrativa;

CONSIDERATO che l’Autorità competente ha provveduto a richiedere al proponente le integrazioni con nota prot. 10677 del 31/03/2021;

CONSIDERATO che l’Autorità competente, a seguito della richiesta del Proponente del 14/04/2021, ha provveduto con nota prot. 40436 del 19/04/2021 a concedere la sospensione dei termini del procedimento per 60 giorni per la consegna di integrazioni;

CONSIDERATO che l’Autorità competente con nota prot. 82687 del 28/07/2021 ha comunicato la pubblicazione delle integrazioni e la ripubblicazione;

CONSIDERATO che la Direzione generale scrivente ha richiesto il parere endoprocedimentale alle due Soprintendenze Abap coinvolte con la nota prot. 12899 del 05/04/2022;

CONSIDERATI i pareri endoprocedimentali, favorevoli con prescrizioni, pervenuti dalla Soprintendenza ABAP per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato con nota prot 12915 del 19/05/2022 e dalla Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. 13519 del 19/05/2022;

CONSIDERATO che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale, con nota prot. n. 20875 del 01/06/2022 ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti e del quale si riportano i punti sostanziali:

Premesso che, con nota prot. 13383 del 23.04.2020, per quanto attiene la tutela archeologica, questa Direzione Generale aveva richiesto l’attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 8, la sottoscrizione di un accordo ai sensi del c. 14 del medesimo art. 25 e la redazione di una relazione

archeologica preliminare e di un piano delle indagini preventive da parte di professionisti in possesso dei requisiti di legge, specificando che le relazioni archeologiche sottoscritte dai funzionari archeologi per i territori di competenza avrebbero costituito parte fondante dell'eventuale progetto esecutivo, dettando le prescrizioni di cui al c. 9 del succitato art. 25;

Considerato che, nei richiamati pareri endoprocedimentali, le Soprintendenze ABAP competenti per territorio hanno approvato il piano saggi predisposto, ricordando che l'approvazione del progetto in sede di procedura di VIA è subordinata all'esito del procedimento di archeologia preventiva (ex art. 8 all. 1 del D.P.C.M. del 14.02.2022);

Per quanto di competenza, questo Servizio concorda con le valutazioni espresse dalle Soprintendenze territorialmente competenti nei pareri endoprocedimentali citati in premessa ed esprime parere favorevole alla prosecuzione della progettazione, ricordando che gli esiti delle indagini di archeologia preventiva dovranno essere inseriti ad integrazione degli elaborati di progetto.

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente, la documentazione pubblicata e le integrazioni pervenute;

PRESO ATTO che le opere principali previsti dal progetto in esame sono le seguenti:

1. interventi di miglioramento sismico e di miglioramento idraulico della diga attuale in terra, mediante sistemazione del rilevato dello sbarramento, creazione di nuove passerelle pedonali, allargamento della strada di accesso al corpo delle diga, realizzazione di nuovi sfioratori di superficie (quello sinistro nel Comune di Poggibonsi), realizzazione di nuova vasca di dissipazione e tutti gli impianti tecnologici e idraulici necessari all'adeguamento e funzionamento della diga.
2. realizzazione di aree di cantiere servite da 2 nuove strade di accesso, a monte e a valle, in parte potenziamento di tracciati esistenti che si diramano dalla viabilità principale. Nella prima fase è prevista l'installazione del campo base di monte, in corrispondenza della traversa della S.R. 429 di Val d'Elsa. Il campo base di monte è situato all'inizio della strada di accesso all'invaso, oggetto di un separato progetto già autorizzato. È prevista la realizzazione di un secondo cantiere a valle della diga nell'area in sinistra dell'ingresso all'impianto di potabilizzazione, di superficie pari al cantiere di monte 375 m2. Il cantiere sarà dotato di un proprio accesso separato, previsto in corrispondenza di via Monsanto. Da tale accesso è previsto il trasporto dall'esterno verso l'area di cantiere dei materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio e massi ciclopici) e dall'interno verso il recupero del materiale proveniente dalle demolizioni.

CONSIDERATO che in riferimento al quadro vincolistico ed al patrimonio culturale l'intervento interessa direttamente:

- beni paesaggistici, tutelati ai sensi della Parte III del D. Lgs. n.42 del 2004, art. 142.c.1 del Codice lett. b), c), g);

CONSIDERATO che in riferimento al PIT/PPR Toscana l'intervento è così inquadrato: quadro cartografico, ambito di paesaggio n. 9 – Val d'Elsa, Disciplina del PIT/PPR, elaborato 7/B, elaborato 8/B della disciplina;

CONSIDERATO che dal punto di vista archeologico questa Direzione Generale ha richiesto l'attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 8, nonché la sottoscrizione di un accordo ai sensi del c. 14 del medesimo art. 25 e la redazione di una relazione archeologica preliminare e di un piano delle indagini preventive da parte di professionisti in possesso dei requisiti di legge, specificando che le relazioni archeologiche sottoscritte dai funzionari archeologi per i territori di competenza avrebbero costituito parte fondante dell'eventuale progetto esecutivo, dettando le prescrizioni di cui al c. 9 del succitato art. 25;

CONSIDERATO che, nei richiamati pareri endoprocedimentali, le Soprintendenze ABAP competenti per territorio hanno approvato il piano saggi predisposto dal Proponente;

PRESO ATTO dell'alto potenziale archeologico evidenziato dalla relazione archeologica presentata dal Proponente;

PRESO ATTO che è in corso di stipula l'Accordo di Archeologia Preventiva (ex art. 25 comma 14 D.Lgs 50/2016), il cui schema è stato allegato ai sopracitati pareri delle Soprintendenze coinvolte;

VALUTATO che le previsioni progettuali, riguardanti opere di miglioramento di una diga esistente in un ambito quindi già destinato alla medesima funzione e per tale motivo modificato dal punto di vista

paesaggistico da lungo tempo, non possono determinare un impatto paesaggistico apprezzabile, non comportando un detrimento ad un contesto già significativamente alterato,

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti ed il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate e le integrazioni pervenute, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio esprime

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Società Acque S.p.A. per gli **“Interventi di miglioramento della diga DROVE di Cepparello nei Comuni di Barberino-Tavarnelle (FI) e Poggibonsi (SI)”**, alle seguenti condizioni:

1. La progettazione esecutiva dovrà tenere conto degli esiti delle indagini di archeologia preventiva, definite anche sulla base dell'Accordo di Archeologia Preventiva (ex art. 25 comma 14 del D.Lgs 50/2016) in corso di stipula.

Le relazioni archeologiche definitive di cui al comma 9 dell'art. 25, approvate dai Soprintendenti competenti, costituiranno parte fondante dell'eventuale progetto esecutivo,

Resta inteso che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare, ai sensi della citata normativa, la necessità di eseguire scavi archeologici in estensione o in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali evidenze antiche ed ai relativi interventi di tutela. In caso di rinvenimenti archeologici ricadenti nella casistica di cui alla lett. c) dell'art. 25, co. 9 del D. Lgs. 50/2016 (complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito), potrebbero rendersi necessarie modifiche anche sostanziali al progetto o la necessità di prevedere una progettazione alternativa. Gli interventi saranno a carico della Stazione Appaltante e dovranno essere effettuati da professionisti in possesso dei requisiti di cui al DM MiBAC 244/2019, il cui curriculum dovrà essere sottoposto al vaglio della Soprintendenza competente cui spetterà la direzione scientifica delle indagini.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali/archeologia

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato/ Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

2. Per i materiali di rivestimento e per le scogliere dovranno essere utilizzati materiali provenienti dall'ambito territoriale limitrofo, individuando litotipi coerenti dal punto di vista morfo-tipologico con il contesto territoriale di riferimento.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato/ Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

3. Dovrà essere salvaguardata la fascia boschiva e comunque dovrà essere ridotto al minimo il taglio degli alberi esistenti, prevedendo interventi di nuova piantumazione di specie vegetali autoctone a mitigazione dei tagli resi necessari per la realizzazione delle opere e per l'allestimento del cantiere, prevedendo in tal caso interventi di ripristino vegetazionali coerenti con il contesto ambientale di riferimento.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva/ POST OPERAM

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato/ Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alle rispettive Soprintendenze in indirizzo.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)

